

# comune di gianico

provincia di brescia

# Piano di Governo del Territorio

## valutazione ambientale strategica

PARTE IV sintesi non tecnica

# vas

aprile 2010

### IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI E DEL PARERE DELLA PROVINCIA DI COMPATIBILITA' AL P.T.C.P.

ADOTTATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 30  
del 30 ottobre 2009

APPROVATO dal Consiglio Comunale con Delibera n° 9  
del 22 aprile 2010

aggiornamenti

.....  
.....  
.....

#### pianificazione e coordinamento

arch. claudio nodari • arch. maura bellicini • arch. carlo fasser • arch. ariela rivetta

**il responsabile  
del procedimento**  
mario pendoli

claudio nodari  
**architetto**  
via a. manzoni, 57 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
**544**

maura bellicini  
**architetto**  
via g. mazzini, 3 25040 esine -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
**1265**

carlo fasser  
**architetto**  
via bezzecca, 6 25128 brescia  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
**1519**

ariela rivetta  
**architetto**  
via montiglio, 37b 25043 breno -bs-  
ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
**1509**

#### valutazione ambientale strategica

ing. marcella salvetti

**il sindaco**  
mario pendoli

marcella salvetti  
**ingegnere**  
via nazionale, 4 25050 sellero -bs-  
ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA  
**4503**

**claudio nodari architetto**

studio di architettura e urbanistica

25040 esine - bs - via a. manzoni 57 - tel. e fax 0364.46394

**collaborazione**

dott.for. marco sangalli

## **sintesi non tecnica**







**INDICE**

<b>Premessa .....</b>	<b>pag.7</b>
<b>Obiettivi del Piano di Governo del Territorio .....</b>	<b>pag 8</b>
<b>Stato attuale dell’Ambiente .....</b>	<b>pag 12</b>
<b>Criticità e pressioni ambientali in essere .....</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Valutazione Ambientale .....</b>	<b>pag 20</b>
<b>Sistema di Monitoraggio .....</b>	<b>pag 22</b>



**Premessa**

Il presente documento costituisce la Sintesi non Tecnica del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Gianico.

La Sintesi non Tecnica sintetizza in maniera semplificata (finalizzata ad una divulgazione il più ampia possibile), le questioni affrontate nel Processo di Valutazione Ambientale Strategica, cercando, in particolare, di focalizzare gli aspetti significativi dell'analisi e della valutazione ambientale condotta sul Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio mettendo in luce sia gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso il piano e gli esiti attesi dall'attuazione dello stesso nonché il processo di monitoraggio.

Con il presente documento si intende ripercorrere in termini sintetici e semplificati i contenuti di cui all'allegato I della Direttiva 42/2001/CEE, *"informazioni da inserire nel rapporto ambientale"*, riportate e riproposte anche nel D.Lgs. 152/2006 vigente dal 1 agosto 2007; il Rapporto Ambientale è stato redatto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Allegato della Direttiva Europea.



**Obiettivi del Piano di Governo del Territorio**

Allegato I - a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

Gli obiettivi espressi dal Documento di Piano scaturiscono da politiche di intervento non solo di origine comunale ma anche da programmazioni sovraordinate che il documento strategico del Piano di Governo del Territorio deve recepire.

L'articolazione degli obiettivi generali di pianificazione avviene attraverso l'individuazione di quattro diversi sistemi funzionali al fine di rendere più organizzato e leggibile il complesso delle strategie.

I sistemi individuati ed ai quali si fa riferimento sono:

- Il sistema delle infrastrutture
- Il sistema dei servizi
- Il sistema insediativo
- Il sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole

Di seguito si riportati gli obiettivi generali di pianificazione come da relazione illustrativa del Documento di Piano e da Rapporto Ambientale.

<b>SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE</b> <b>Obiettivi</b>
<p><b>RISOLVERE LE PROBLEMATICHE DELLA VIABILITA' ESISTENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ipotizzare il completamento di via Novella almeno fino all'incrocio con via Valeriana (rotonda zona S. Rocco vecchia) e prevedere un ulteriore completamento fino alla ex SS. 42</li> <li>- realizzare rotonda Via Valeriana – Via San Rocco Vecchio</li> <li>- realizzare allargamento stradale con nuovo marciapiede su via Novella</li> <li>- valutare l'opportunità di moderare e limitare il traffico in CS</li> <li>- realizzazione di nuova strada tra l'area produttiva ed il fiume Oglio</li> <li>- allargamento stradale via Broli (parte a valle)</li> <li>- realizzazione di marciapiede via Chiesa</li> </ul> <p><b>SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di pista ciclabile lungo la via Valeriana</li> <li>- Valorizzare la strada in selciato che conduce al santuario della Madonnina con realizzazione di nuovi parcheggi</li> <li>- Riqualificazione strada comunale delle processioni con realizzazione di arredo urbano</li> <li>- Individuazione, potenziamento e recupero dei sentieri pubblici</li> <li>- Progetti di riqualificazione viabilità montana (accordo di Programma Area Vasta Valgrigna)</li> </ul>

**SISTEMA DEI SERVIZI****Obiettivi****INCREMENTARE E RIQUALIFICARE LE AREE DI INTERESSE PUBBLICO**

- Realizzare area PIC-NIC in località Plagnoli
- Riqualificazione a verde dell'area Girella all'ingresso del paese
- Sistemare Piazza Alpini
- Realizzare marciapiede Via Chiesa
- Valorizzare i tracciati pedonali di accesso a beni puntuali di valenza culturale e storica, riqualificare strade di accesso al santuario.

**RIQUALIFICARE E POTENZIARE IL POLO SPORTIVO**

- Riqualificare e riconvertire bocciodromo
- Ampliare palestra Scuole Elementari
- Riqualificare piattaforma polifunzionale.

**POTENZIARE LA DOTAZIONE DI AREE PER LA SOSTA ED IL PARCHEGGIO**

- Realizzare nuovi parcheggi nell'ambito produttivo (via Carobe, via Pasture)
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al centro storico
- Nuovi parcheggi per garantire accessibilità al Santuario della Madonna Valvedetta-Processione

**RIFIUTI**

- Migliorare ambito isola ecologica

**RETI DEL SOTTOSUOLO: FOGNATURE**

- Dotare il nucleo di antica formazione di reti tecnologiche adeguate in fase di rifacimento delle pavimentazioni
- Realizzare nuovo tronco di fognatura in via Tezze (a valle della Località Miele)

**RETI DEL SOTTOSUOLO: ACQUEDOTTO**

- Porre particolare attenzione alla zona delle vecchie prese della Val Vedetta
- Adeguamento e manutenzione di alcuni tratti della rete con sostituzione delle tubazioni
- Realizzazione serbatoio di riserva idrica per l'inverno in località Larice
- Razionalizzazione del metodo di trattenimento come vasca di accumulo (Campelli)

**RETE ELETTRICA**

- Completare elettrificazione delle malghe (Campelli – Baite)
- Realizzazione nuova centralina idroelettrica su torrente Re (progetto approvato opera di presa quota 750m s.l.m., posizione Centrale quota 270m s.l.m)
- Incentivazione di utilizzo di energie alternative nelle nuove costruzioni

**STRUTTURE CIMITERIALI**

- Realizzazione di nuovi loculi

**EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE**

- Realizzazione di comparto per l'Edilizia Economico Popolare (modello area ex-Alessi)

**SISTEMA INSEDIATIVO****Obiettivi****AREE PREGRESSE**

- Valutare l'opportunità di intervenire sull'indice e sulla tipologia per evitare l'utilizzo intensivo delle aree (in particolare evitare lo sfruttamento intensivo del suolo agendo sugli indici edificatori, verificare l'effettiva possibilità di attuazione delle lottizzazioni previste dal PRG in funzione della viabilità in essere)

**RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANIZZATO**

- Prevedere la nuova edificazione in spazi di "risulta" di precedenti costruzioni o comunque adiacenti a conglomerati esistenti per contenere l'espansione dell'abitato verso zone non ancora urbanizzate
- Favorire le ricuciture del tessuto urbanistico
- Riqualificare e riorganizzare l'area industriale esistente (anche in base ai risultati del piano di caratterizzazione) con particolare attenzione alle attività da accogliere (pulite, non moleste) ed alla dotazione a verde e parcheggi in relazione alla previsione dei nuovi insediamenti.

**TUTELA AMBIENTALE-PAESISTICA E DEL PATRIMONIO ESISTENTE**

- Promuovere l'inserimento ambientale –paesistico delle trasformazioni secondo le indicazioni della carta della sensibilità paesistica del documento di piano
- Incentivare l'utilizzo di energia rinnovabile (individuare gli incentivi da proporre: riduzione oneri, costi di costruzione, fornitura di legname)
- Predisporre Regolamento Edilizio e normativa che entrino nel dettaglio di tipologie, colori, materiali
- Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente (indagine dettagliata patrimonio del centro storico) ed individuazione degli edifici da tutelare
- Favorire il recupero di tutto il patrimonio edilizio esistente ed in particolare agevolare quello nei nuclei di antica formazione (zone A) mantenendo e promuovendo incentivazioni:
  - recupero pari al 100% dei costi di costruzione
  - esenzione dagli oneri di urbanizzazioneattribuzione gratuita (in bosco) del legname per la realizzazione di coperture e balconate

**SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE****Obiettivi****AREE DISMESSE**

- Piano di Caratterizzazione

**AMBITI AGRICOLI**

- Attenta individuazione di aree a vocazione agricola con possibilità di insediamenti rurali connessi
- Riduzione dell'esposizione a fattori inquinanti (indicazione delle fasce di rispetto degli allevamenti) evitando l'edificazione in tali zone

**ESPOSIZIONE A FATTORI INQUINANTI**

- Rappresentazione linee elettriche media ed alta tensione ed individuazione delle relative fasce di rispetto
- Interramento linee in centro storico (progressivo interrimento su tutto il territorio comunale)

**AREE A RISCHIO**

- Individuazione aree a rischio elevato: recepimento PAI e studio geologico
- Realizzazione di opere di regimazione sul torrente Re con l'obiettivo di ridurre rischio esondazioni
- In corso interventi di sistemazione idraulico-forestale lungo tutta l'asta della Val Vedetta

**SENSIBILIZZARE ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA****VALUTARE PRESENZA AMBITI DI ELEVATO VALORE NATURALISTICO**

- Individuare e censire le aree ad elevato valore naturalistico
- Conservare l'integrità degli Habitat presenti
- ❖ Predisposizione studio di incidenza (**ZPS** Foresta Demaniale Val Grigna – gestita da ERSAF - IT 2070303) [Delibera di Giunta Regionale 13 dicembre 2006 n.8/3798]
- Ricepire Valutazione Incidenza e parere provinciale

**TERRITORIO AGRICOLO: DI FONDOVALLE, MONTANO E BOSCHIVO**

- Valorizzare la fruizione della montagna individuando e operando per la manutenzione dei sentieri e della viabilità di accesso alle malghe
- Mantenere e migliorare le aree boscate
- Valorizzare la fruizione del laghetto Rondeneto (interventi di bonifica) realizzando sentiero turistico
- Norme specifiche per la realizzazione di accessori in zona E1, E2
- Valutare modalità di recupero delle cascine esistenti

**VALORIZZAZIONE DI PARTICOLARI ELEMENTI NEGLI AMBITI AGRICOLI**

- Valorizzazione Argine Austriaco lungo il torrente Re: realizzazione di percorso pedonale lungo l'argine e connessione con il nucleo di antica formazione
- Valorizzazione strada "processione" Santuario della Madonnina
- Recupero e riqualificazione della strada militare Todt lungo tutto il territorio comunale

### **Stato attuale dell'ambiente**

*Allegato I - b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e a sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma.*

L'analisi della situazione in essere relativa alle componenti ambientali che caratterizzano il territorio comunale di Gianico rappresenta un passaggio preliminare finalizzato alla ricognizione delle eventuali criticità in atto presenti sul territorio comunale, nonché alla rilevazione delle potenzialità in essere.

Le informazioni raccolte sono state sintetizzate in schede tematiche distinte relative ad aspetti ambientali. Questa operazione consente una precisazione delle problematiche analizzate ed una immediata lettura delle stesse.

Relativamente alle componenti ambientali, è stata effettuata una descrizione degli aspetti rilevanti al fine di fornire un panorama il più possibile esaustivo, compatibilmente con i dati a disposizione, della realtà territoriale oggetto della valutazione e le criticità ambientali ad essa connesse.

L'ambiente è stato pertanto descritto attraverso l'analisi di componenti, quali:

- componente atmosfera e qualità dell'aria;
- componente acque superficiali e sotterranee;
- componente suolo, ambiti di cava, bonifiche;
- componente rischio idrogeologico e sismico;
- componente inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- componente aree agricole, boschi, flora, fauna ed ecosistemi;
- componente paesaggio e beni storici;
- componente energia e rifiuti.

Per ciascuna delle componenti ambientali è segnalata l'entità del livello di attenzione in relazione alle criticità riscontrate attraverso la seguente simbologia:

- livello di attenzione **basso** ●
- livello di attenzione **medio** ●●
- livello di attenzione **alto** ●●●

La descrizione delle componenti ambientali ha permesso di mettere in luce alcune problematiche di carattere ambientale presenti sul territorio comunale, in particolare:

COMPONENTE ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Sistema di monitoraggio esistente</b> Non esistono centraline di rilevamento della qualità dell'aria sul territorio comunale. Dati a disposizione in Valle Camonica sono forniti dai rilevamenti effettuati dalle centraline collocate sul territorio di Breno (concentrazioni di NO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>) e Darfo Boario (concentrazioni di SO<sub>2</sub> e PTS)</p> <p><b>Fonti puntuali di emissione</b> Attività produttive FERRIERE SCABI – azienda sottoposta ad AIA</p> <p><b>Fonti lineari di emissione</b> strada Statale n.42 strada Provinciale n.1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• A.S.L. Vallecamonica</li> <li>• SITO REGIONE LOMBARDIA</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Idrografia Superficiale</b> Fiume Oglio Val Vedetta Torrente Re di Artogne Torrente Resio in Val d'Inferno Lago Naturale di Rondeneto</p> <p>Canale artificiale Italsider</p> <p><b>Rete fognaria</b> Territorio Comunale servito da pubblica fognatura (da completare la zona Miele) Il comune non è dotato di impianto di depurazione; i reflui urbani sono collettati e convogliati al depuratore consortile di Costa Volpino</p> <p><b>Acquedotto</b> Sorgenti: - Fontani - Rovine 1, 2 - Valtovoli - Val Vedetta - Sorgente di Monte - Sorgente di Valle - Fontane del Caredol - Cimoso - Pian Sibilina - Cà de Legn Presenza di due vasche di accumulo dell'acqua Potabilizzazione attraverso ClO<sub>2</sub></p> <p><b>Studi attualmente in corso</b> <u>Dal 2003 studio in corso sulla Val vedetta</u> Indagine geologica sui fenomeni della Val Vedetta nell'ambito del quale dall'ottobre 2005 : Sistema di monitoraggio (piezometro, inclinometro, precipitazioni)</p> <p><b>Settembre 2001</b> <b>Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS 267)</b> Zona 1, Zona 2 lungo conoide Torrente Re e Val Vedetta.</p> <p><b>Centralina idroelettrica Torrente Re</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE Studio e mappatura di acquedotto e fognatura</li> <li>• A.S.L.</li> <li>• A.R.P.A.</li> <li>• RAPPORTO STATO DELL'AMBIENTE Comunità montana di Valle Camonica 2006</li> <li>• P.T.U.A.</li> </ul>

<p>Provvedimento di autorizzazione e disciplinare di concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Re di Gianico pozzo ad uso idroelettrico.</p> <p><b>Acque sotterranee</b> Per quanto la prima falda sia vulnerabile in riferimento all'orizzonte acquifero, non sono note situazioni specifiche che premano per attività di salvaguardia speciali. Dati di qualità delle acque di falda ottenuti dalle indagini e dai prelievi effettuati in sede di Piano di Caratterizzazione dei suoli dell'area di fondovalle.</p> <p><b>Fosso Ramello</b> Fosso sul fondovalle interessato dalla problematica degli scarichi della zona industriale</p> <p><b>Non è stato predisposto lo studio del Reticolo Idrico Minore</b></p>	
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●

<b>COMPONENTE SUOLO, AMBITI DI CAVA, BONIFICHE STATUS AMBIENTALE</b>	<b>FONTI E BANCHE DATI</b>
<p><b>sito oggetto di indagine delle acque sotterranee e dei suoli</b> Sito ex Acciaierie e Ferriere del Sebino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>● A.R.P.A.</li> <li>● PROVINCIA DI BRESCIA</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●

<b>COMPONENTE SUOLO RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO STATUS AMBIENTALE</b>	<b>FONTI E BANCHE DATI</b>
<p><b>Piano Assetto Idrogeologico</b> "Delimitazione delle aree di dissesto idrogeologico e fasce di esondazione di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)"</p> <p><b>Area a bassa soggiacenza della falda (area di vulnerabilità della falda)</b> Zona di fondovalle (area artigianale produttiva), ai lati della strada provinciale SP n.1; livello della piezometrica della falda idrica, alimentata dal fiume Oglio e dal versante, è posto a bassa profondità (4-7m); nella fascia tra via Valeriana e SP 1, zona con falda sospesa subaffiorante (1-2 m).</p> <p><b>Area alluvionale</b> Sinistra idrografica del fiume Oglio</p> <p><b>Opere di difesa e di regimazione idraulica</b> Argine in rilevato lungo la Val Vedetta ed il Torrente Re Canaletta e galleria drenante a valle di Pra del Bosco (inefficienti) Argine il calcestruzzo lungo il Torrente Re Briglie lungo il Torrente Re e lungo Val Vedetta</p> <p><b>Non è stato predisposto lo studio del Reticolo Idrico Minore</b></p> <p><b>Studio Geologico contestuale al PGT</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA</li> <li>● Studio Geologico</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●

COMPONENTE INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO ED ACUSTICO STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Elettrodotti</b> Il territorio Comunale è attraversato da quattro linee elettriche aeree a 132.000 Volt; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Singola Terna nr. 605 "St P.Camuno – cp Darfo; fascia di rispetto 16 metri;</li> <li>- Singola Terna nr. 602 "St P.Camuno – cs Tassara – cl Scabi Gianico; fascia di rispetto 20 metri;</li> <li>- Singola Terna nr. 730 "St P.Camuno – cl Darfo; fascia di rispetto 14 metri;</li> <li>- Singola Terna nr. 025 "St Gorlago – cp Civate; fascia di rispetto 13 metri.</li> </ul> <p><b>Piano di Classificazione Acustica ottobre 2005</b></p> <p><b>Impianti di telefonia</b> Non sono presenti antenne e ripetitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• Piano di Zonizzazione acustica 2005</li> <li>• TERNA S.p.a.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●

COMPONENTE AREE AGRICOLE, BOSCHI, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Aree agricole – sistema vegetazionale</b> Si veda Carte condivise del Paesaggio all'interno del Documento di Piano</p> <p><b>Allevamenti</b> Sono disponibili i dati relativi alla presenza degli allevamenti e della loro localizzazione (dati 2007)</p> <p><b>Boschi</b> Piano di Assestamento della Proprietà Silvo Pastorale (periodo di validità 2005-2019)</p> <p><b>Aree protette</b> ZPS Val Grigna</p> <p><b>Studio di Incidenza per ZPS Valgrigna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI Normativa nazionale</li> <li>• SISTEMA DEI VINCOLI AMBIENTALI (SIBA)</li> <li>• CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO Piano di Assestamento Forestale</li> <li>• A.S.L.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●



COMPONENTE PAESAGGIO E BENI STORICI STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Paesaggio</b> Le Carte condivise del Paesaggio rappresentano gli aspetti del paesaggio relativamente agli aspetti morfologico e di uso dei suoli, dal punto di vista storico/simbolico, dal punto di vista veduti stico; in particolare il documento di piano è costituito dalla seguenti carte condivise del paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inquadramento paesistico-territoriale;</li> <li>• componenti del paesaggio fisico, naturale, agrario e dell'antropizzazione culturale;</li> <li>• capacità d'uso del suolo;</li> <li>• componenti paesaggio storico culturale</li> <li>• componenti paesaggio urbano</li> <li>• valore agroforestale e paesistico-ambientale dei suoli</li> <li>• rilevanza percettiva</li> <li>• visualità</li> <li>• carta della sensibilità paesistica dei luoghi.</li> </ul> <p><b>Centro Storici</b> <b>Edifici/manufatti di pregio architettonico, storico ed artistico</b> L'Allegato II del P.T.C.P. (Repertorio dei Beni Storico Artistico Culturali della Provincia di Brescia) indica, tra gli edifici da tutelare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Canonica, via Roma</li> <li>• Chiesa S.Rocco</li> <li>• Santuario Madonna del Monte</li> <li>• Fontana del Torchio</li> <li>• Palazzo Mazzaldi (Municipio)</li> <li>• Santella</li> <li>• Ex scuole elementari</li> <li>• Chiesa parr.le settecentesca ecclesiastica</li> <li>• Chiesa parrocchiale S.Michele</li> <li>• Chiesa S.Cuore</li> </ul> <p>Il rilievo del centro storico ha permesso di individuare all'interno dello stesso gli edifici meritevoli di tutela e conservazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• PRG</li> <li>• P.T.C.P.</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●

COMPONENTE ENERGIA E RIFIUTI STATUS AMBIENTALE	FONTI E BANCHE DATI
<p><b>Rifiuti</b> Raccolta e smaltimento rifiuti gestito dalla Vallecamonica Servizi s.p.a. Raccolta differenzia: 34,52 % (dato 2007)</p> <p><b>Isola ecologica</b> Isola ecologica attualmente in esercizio (rinnovo per altri 10 anni)</p> <p><b>Attivi impianti di trattamento rifiuti</b> Carbofer Tecnologie SPA Pagina S.r.l. (Demolizioni); autorizzazione al trattamento dei rifiuti pericolosi</p> <p><b>Energia rinnovabile</b> Impianti fotovoltaici copertura scuole che soddisfano il fabbisogno elettrico delle scuole stesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UFFICIO TECNICO COMUNALE</li> <li>• OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI - rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata dati completi 2006/2007</li> <li>• Piano rifiuti Provinciale</li> </ul>
<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●●

**Criticità e pressioni ambientali in essere**

*Allegati I - d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica*

Per ciascuna delle criticità e delle pressioni ambientali in essere è segnalata l'entità del livello di attenzione come di seguito riportato:

- livello di attenzione **basso** ●
- livello di attenzione **medio** ●●
- livello di attenzione **alto** ●●●

**Attività industriali e artigianali presenti sul territorio**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●●
------------------------------	----

Le pressioni ambientali connesse al sistema delle attività artigianali e produttive sono legate alla presenza delle attività di fondovalle , lungo la strada Provinciale n.1

Impianti di trattamento rifiuti: Carbofer Technologie s.p.a., Pagina srl autodemolizioni.

Si segnala la presenza sul territorio della Ferriere Scabi – azienda sottoposta ad AIA.

Presenza di numerose attività commerciali a monte della Strada Provinciale n.1.

**Inquinamento elettromagnetico**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●●●
------------------------------	-----

Il territorio comunale è interessato dal tracciato di alcuni elettrodotti come riportato nella parte prima della presente relazione e dalle specifiche tavole grafiche.

L'ente gestore ha provveduto a fornire le fasce di rispetto di ciascuna linea elettrica aerea.

**Caratterizzazione dei suoli**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●●●
------------------------------	-----

Un'ampia area di fondovalle è interessata da Piano di Caratterizzazione attualmente ancora in corso.

**Rischio idrogeologico**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ● ●
------------------------------	-------

Sul territorio comunale insistono due aree a rischio idrogeologico molto elevato in corrispondenza del torrente Re e della Val Vedetta. Le aree lambiscono il territorio edificato.

**Allevamenti**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●
------------------------------	-----

Il piano individua gli allevamenti presenti in area agricola, il piano delle regole ne norma le relative fasce di rispetto.

**Infrastrutture**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	● ●
------------------------------	-----

Gianico, dal punto di vista geografico e amministrativo, si trova nella bassa Valle Camonica.

Il fondovalle del territorio comunale è interessato da infrastrutture che supportano traffico veicolare sostenuto.

Si tratta della Strada Statale n. 42 del tonale e della Mendola, principale viabilità di collegamento tra il capoluogo di Provincia e la valle, unitamente alla Strada 510 sebina orientale che nasce da Marone, e della strada Provinciale n.1 di collegamento tra Pisogne e Darfo Boario Terme.

All'importanza territoriale ed economica della rete statale e provinciale, si unisce l'incidenza dei relativi flussi di traffico, non di piccola entità, sulla qualità dell'ambiente urbano in generale (rumore, qualità dell'aria, pericolosità per i pedoni di alcuni tratti di strada).

**Reflui urbani**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●
------------------------------	---

La rete fognaria raggiunge e copre l'intero territorio comunale (fatta eccezione per pochissime abitazioni in località Miele verso il comune di Darfo Boario) e risulta collegata al collettore consortile che convoglia i reflui al depuratore di Costa Volpino.

**Rifiuti**

<b>LIVELLO DI ATTENZIONE</b>	●
------------------------------	---

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal comune di Gianico è del 34% confermando Gianico uno dei comuni più virtuosi in tal senso in Vallecamonica.

Sono presenti in territorio comunale due impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

È in esercizio un centro di raccolta (isola ecologica).

**Valutazione Ambientale**

*Allegato I - c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*

*Allegato I - f) possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.*

Il piano individua ambiti destinati all'edificazione definiti Ambiti di Trasformazione (AdT); per ogni AdT individuato dal Piano di Governo del Territorio sono state predisposte delle schede di valutazione.



**Individuazione Ambiti di trasformazione**

La scheda di analisi/valutazione è strutturata in cinque parti, come di seguito schematizzato:

- la prima parte della scheda fornisce un inquadramento dell'ambito di trasformazione ed una descrizione dello stesso in relazione alla sua collocazione nel territorio comunale; viene qui specificato se l'ambito risulta una previsione aggiuntiva di PGT o già prevista dal PRG vigente;

<b>IDENTIFICAZIONE AMBITO</b>		
<b>Individuazione dell'ambito</b>	<b>Foto</b>	
	<b>Ortofoto</b>	<b>Azzonamento</b>
<b>Descrizione dell'ambito</b>		
<b>Previsione</b>		
<b>Schema progettuale DdP</b>		

Parte prima

- la seconda parte costitutiva della scheda riporta l'analisi territoriale dell'ambito in riferimento alla interrelazione dello stesso con previsioni o vincoli dettati dal PTCP; vengono riportati inoltre i vincoli ambientali e territoriali che interessano l'AdT;

<b>ANALISI TERRITORIALE</b>		
<b>Compatibilità con indicazioni paesistiche PTCP</b>	Tavola paesistica PTCP	
<b>Analisi vincoli ambientali e amministrativi</b>	<b>Vincoli ambientali</b>	<b>Vincoli territoriali</b>

## Parte seconda

- la terza parte segnala i possibili effetti della trasformazione sulle singole componenti ambientali; la valutazione intende fornire un'indicazione, di cui si portano alcune specifiche esplicative, delle possibili ricadute sull'ambiente apportate dall'intervento.

<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE</b> ALLEGATO I art.5 comma f) DIRETTIVA EUROPEA 2001/42/CE	
<b>Biodiversità, flora e fauna</b>	
<b>Popolazione e salute umana</b>	
<b>Suolo</b>	
<b>Acqua</b>	
<b>Aria e fattori climatici</b>	
<b>Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico</b>	
<b>Paesaggio</b>	

## Parte terza

- la quarta parte raccoglie le informazioni riportate dagli studi di settore (zonizzazione acustica, studio geologico) relative agli AdT;

<b>Zonizzazione acustica – Studio geologico – Vincoli</b>	
<b>Piano di Zonizzazione acustica</b>	Destinazione acustica
<b>Studio Geologico</b>	Fattibilità geologica

## Parte quarta

La schede di analisi ambientale degli ambiti di trasformazione sono state raccolte nella PARTE III del Rapporto Ambientale.

**Sistema di monitoraggio**

*Allegati I - g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma*

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, nella fase di attuazione e gestione dello stesso con il monitoraggio e la relativa stima periodica dei parametri indicatori individuati.

Tale monitoraggio ha un duplice compito: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano si è posto; permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati, l'attuazione del Piano di Governo del Territorio prevede il controllo di alcune tematiche:

- aree edificabili – sviluppo urbano
- servizi
- servizi del sottosuolo
- copertura boschiva
- rifiuti
- energia
- elettrodotti
- allevamenti
- inquinamento acustico e luminoso
- consumo risorsa idrica / matrice acque
- qualità dell'aria
- trasporti

Il monitoraggio si basa sulla stima e la misura di alcuni parametri selezionati, definiti indicatori, rappresentativi, facilmente quantificabili, significativi per la realtà studiata, verificabili ed affidabili, basati su dati accessibili e facilmente reperibili che dovrebbero consentire un controllo nel tempo degli aspetti sopra citati.

Il tecnico  
ing. marcella salvetti

Esine, aprile 2010